

Pensare la sordità

**Tra dimensione scientifica
e promozione sociale.
Contributi dalla 3^a Conferenza
Nazionale sulla Sordità**

A cura di
Camillo Galluccio e Amir Zuccalà



Ente Nazionale Sordi
ETS



FrancoAngeli 



Il presente volume è pubblicato in open access, ossia il file dell'intero lavoro è liberamente scaricabile dalla piattaforma **FrancoAngeli Open Access** (<http://bit.ly/francoangeli-oa>).

FrancoAngeli Open Access è la piattaforma per pubblicare articoli e monografie, rispettando gli standard etici e qualitativi e la messa a disposizione dei contenuti ad accesso aperto. Oltre a garantire il deposito nei maggiori archivi e repository internazionali OA, la sua integrazione con tutto il ricco catalogo di riviste e collane FrancoAngeli massimizza la visibilità, favorisce facilità di ricerca per l'utente e possibilità di impatto per l'autore.

Per saperne di più:

http://www.francoangeli.it/come_publicare/publicare_19.asp

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: www.francoangeli.it e iscriversi nella home page al servizio "Informatemi" per ricevere via e-mail le segnalazioni delle novità.

Pensare la sordità

**Tra dimensione scientifica
e promozione sociale.
Contributi dalla 3^a Conferenza
Nazionale sulla Sordità**

A cura di

Camillo Galluccio e Amir Zuccalà

FrancoAngeli 

Volume pubblicato con il contributo della L. 178/2020, art. 1 comma 370

Copyright © 2022 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore ed è pubblicata in versione digitale con licenza *Creative Commons Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate 4.0 Internazionale* (CC-BY-NC-ND 4.0)

L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito
<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it>

Copyright © 2022 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835141952

Indice

Introduzione

di *Camillo Galluccio, Amir Zuccalà*

pag. 9

Prima parte GLI ARTICOLI

Curare la sordità o prendersi cura della persona sorda?

di *Matelda Mazzocca, Rosella Ottolini*

» 13

Creare legami: l'osservazione del bambino, il sostegno alla genitorialità, il coinvolgimento degli operatori

di *Marisa Bonomi, Sara Castignari*

» 24

Gli aspetti psicologici della famiglia in seguito alla diagnosi di sordità del figlio

di *Elena Tomasuolo, Antonella Di Leo*

» 39

Lo sport come elemento di superamento dei problemi cognitivi connessi alla compresenza di deficit uditivo e vestibolare

di *Giorgio Guidetti, Riccardo Guidetti, Silvia Quagliari*

» 49

Multimodalità e lingue dei segni nella didattica dell'Italiano a migranti sordi e udenti

di *Sabina Fontana, Omar Alfieri, Martina Vittoria Bellucci,
Federica Gangi, Flavia Salvo*

» 58

Didattica dell'Italiano a persone sorde adulte: un percorso bilingue "Italiano L2-LIS" di <i>Erika Raniolo</i>	» 83
Learning Signs. Quando la LIS incontra i BES di <i>Luisa Accardo, Enrico Dolza</i>	» 99
La costruzione sociale della sordità: tra identità patologica e bio-psicosociale di <i>Giulia Manfredi</i>	» 110
Voice soft: trascrizione digitale real time delle conversazioni di <i>Nicola Corriero, Gianluca Sforza</i>	» 127

Seconda parte I POSTER¹

Donne Sorde non più sole di <i>Rete Antiviolenza, ENS Milano</i>	» 133
Progetto Mamme Sorde, per una maternità più accessibile e consapevole di <i>ENS Milano, Policlinico di Milano, Clinica Mangiagalli</i>	» 136
Profili medici delle norme per la tutela delle persone sorde e con altre disabilità di <i>Catia Mazzei, Luciana Ledda</i>	» 139
L'uso della Lingua dei Segni in un caso di Coffin-Siris di <i>Valentina Colozza, Maddalena Miccio</i>	» 141
Panoramica sulla situazione dei sordi con più disabilità e attività del CoNaSD ENS di <i>Catia Mazzei, Grazia D'Agata</i>	» 144
Sordità e pluridisabilità: un approccio integrato di <i>Maddalena Miccio, Valentina Colozza</i>	» 146

¹ Disponibili nella versione OA del testo, all'indirizzo series.francoangeli.it/index.php/home.

Realizzare l'inclusione scolastica dell'alunno sordo tra corresponsabilità educativa ed équipe multidisciplinare. L'esperienza della Scuola Audiofonetica di Brescia di <i>Federica Baroni, Vilma Cartella, Maria Paola Mostarda, Anna Paterlini, Mariaelena Romanelli</i>	» 149
Uguualmente diversi di <i>Paola Caroppi</i>	» 152
ISSS-Magarotto / T. Silvestri: scuola integrata bilingue italiano-LIS per alunni sordi di <i>Giorgia Bonatti, Anna D'Annibale, Lucrezia Di Gregorio</i>	» 156
Il programma Baby Signs incontra la comunità sorda: attività esperienziale per favorire l'inclusione della piccola Priscilla all'interno dell'asilo nido "Bertacchi" di Padova di <i>Mariapaola Scuderi, Arianna Colombani, Baby Signs Italia</i>	» 159
Imparare l'italiano tramite la Lingua dei Segni di <i>Flavia Salvo, Sabina Fontana</i>	» 161
VOLIS: una piattaforma online per la valutazione della LIS di <i>Barbara Pennacchi</i>	» 163
Costruire una didattica con il migrante sordo: l'insegnamento della LIS e dell'italiano di <i>Federica Gangi</i>	» 166
Didattica e multimodalità: uno studio sulle componenti orali nelle lezioni di LIS di <i>Giulia Di Stasio</i>	» 169

Realizzare l'inclusione scolastica dell'alunno sordo tra corresponsabilità educativa ed équipe multidisciplinare. L'esperienza della Scuola Audiofonetica di Brescia

di *Federica Baroni, Vilma Cartella, Maria Paola Mostarda,
Anna Paterlini, Mariaelena Romanelli*¹

Abstract

Se l'inclusione scolastica si misura sulla capacità del contesto di offrire opportunità di apprendimento e di crescita per tutti, implicando un ripensamento e una riorganizzazione di ambienti, approcci, strategie e strumenti (Medeghini, Fornasa, 2011), per l'alunno sordo significa prevedere percorsi didattici accessibili e di qualità, in cui gli operatori (sostegno, assistente alla comunicazione, educatore) sappiano coniugare specializzazione e visione d'insieme, oltre la limitante diatriba sui metodi (Baroni, 2020).

Il poster presenta la storica esperienza della Scuola Audiofonetica di Brescia, fondata nel 1856 come realtà specifica per rispondere alle necessità degli alunni con sordità e dal 1974 ripensata come Istituzione formativa aperta a tutti. La Scuola, dal nido alla secondaria di primo grado, accoglie alunni sordi e udenti con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo integrale della loro personalità attraverso l'attuazione di un'articolata strategia didattica e scelte educative che salvaguardino il percorso educativo di ciascuno. L'inclusione nella comunità scolastica richiede, a fronte dell'alta complessità, continui interventi specializzati a supporto del benessere in classe, una continua formazione specializzata della comunità educante e la stretta integrazione tra attività didattiche ordinarie e servizi riabilitativi per gli alunni sordi, oltre al supporto plurispecialistico alle famiglie. La possibilità di ricorrere alla consulenza di professionisti con competenze e con ruoli differenziati (psicologici, educativi, didattici e riabilitativi) permette ai nuclei familiari di sentirsi presi in carico nella gestione del percorso di crescita dei figli.

Il poster sintetizza le azioni volte all'inclusione, mostrandone risultati qua-

¹ Scuola Audiofonetica, Brescia, www.audiofonetica.it.

litativi e quantitativi. La caratteristica peculiare della Scuola Audiofonetica risiede nell'articolazione del progetto di presa in carico globale dei minori con sordità tendente al Progetto di Vita non come concetto astratto, bensì come realtà tangibile. La scuola adotta modalità organizzative, metodologiche e didattiche che tengono conto delle specificità – relazionali, comunicative e di apprendimento – di ciascun alunno, nella prospettiva della valorizzazione delle differenze.

Il poster mostra ambienti, esperienze, laboratori e proposte didattico-educative a supporto dell'idea dell'importanza di creare un sistema integrato di sostegni, intesi in senso plurale ed evolutivo, nella prospettiva multidimensionale e in una logica di rete. Qualsiasi sia la modalità comunicativa scelta, infatti, tecnica e specializzazione non devono tradursi in gabbie escludenti, ma pratiche e approcci differenti devono potersi contaminare positivamente: per questo dobbiamo oggi immaginare la realizzazione di una terza via che superi la diatriba sui metodi. Nella prospettiva multidimensionale

ogni professionista deve essere interfaccia, mediatore. E questo consiste non nella differenza annullata, ma nella possibilità di pensare la differenza come dinamica progettuale e come possibilità di passare dalla logica binaria (aut-aut), alla pluralità (Canevaro, 2019).

Bibliografia

- Baroni F. (2020), “L'assistente alla comunicazione per l'alunno con disabilità uditiva: approcci e formazione in ottica inclusiva”, *Nuova Secondaria*, n. 5, gennaio.
- Canevaro A., Ianes D. (a cura di) (2019), *Un altro sostegno è possibile*, Erickson, Trento.
- Medeghini R., Fornasa W. (a cura di) (2011), *L'educazione inclusiva*, FrancoAngeli, Milano.



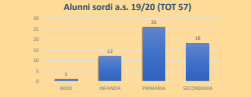
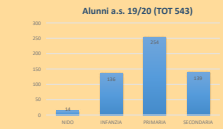
Realizzare l'inclusione scolastica dell'alunno sordo tra corresponsabilità educativa ed équipe multidisciplinare. L'esperienza della Scuola Audiofonetica di Brescia

Federica Baroni, Vilma Cartella, Maria Paola Mostarda, Anna Paterlini, Mariaelena Romanelli *

La Scuola

Nido Scuola dell'infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria

La Scuola Audiofonetica di Brescia è nata nel 1856 come realtà specifica per rispondere alle necessità degli alunni con sordità. Dal 1974 è un'Istituzione formativa aperta a tutti. La Scuola, dal Nido alla Secondaria di primo grado, accoglie alunni sordi e udenti con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo integrale della loro personalità attraverso l'attuazione di un'articolata strategia didattica e scelte educative personalizzate.



Complessità: 26% sordità in comorbidità; 37% sordi stranieri



Gli interventi

- Organico potenziato attraverso competenze
- Personale docente corresponsabile ed esperto
- Assistenti alla comunicazione udenti e sordi
- Laboratori integrati (musicale, cognitivistico-operazionale, tridimensionale)
- Metodologie, strategie e tecnologie per sostenere gli apprendimenti
- **Comunicazione totale** (lingua verbale, Lingua dei Segni, sistemi simbolici) con l'alunno e in classe
- Condivisione dei percorsi con le famiglie
- Rete tra specialisti interni (4 logopediste, psicologa, audiologa, audiometrista, pedagogista, referente per l'inclusione) ed esterni
- Collaborazioni con Enti locali, Associazioni, Università; consulenze al territorio.



Gli approcci

La consulenza di professionisti con **competenze e ruoli differenziati** permette alle famiglie di sentirsi presi in carico nella gestione del percorso di crescita dei figli, traducendo il PEI in Progetto di Vita.

L'**inclusione** nella comunità scolastica richiede, a fronte dell'alta complessità, continui interventi specializzati a supporto del benessere in classe, una continua **formazione specializzata** della comunità educante e la stretta integrazione tra attività didattiche ordinarie e servizi riabilitativi per gli alunni sordi.

Nella **prospettiva multidimensionale** «ogni professionista deve essere interfaccia, mediatore. E questo consiste non nella differenza annullata, ma nella possibilità di pensare la differenza come dinamica progettuale e come possibilità di passare dalla logica binaria (aut-aut), alla pluralità» (Canevaro, 2019).

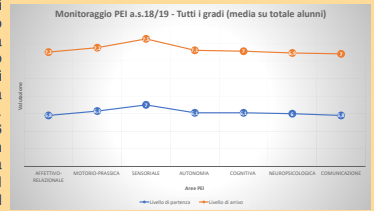
Qualsiasi sia la modalità comunicativa scelta, tecnica e specializzazione non devono tradursi in gabbie escludenti, ma **pratiche e approcci differenti** devono potersi contaminare positivamente.



I risultati

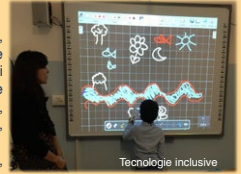
Gli esiti dei processi educativi sono di difficile rilevazione perché derivanti da elementi multifattoriali e variabili difficili da isolare. Qualche dato:

Metodologia: per ciascuna area PEI i docenti hanno rilevato livello di partenza (inizio a.s.) e di arrivo (fine a.s.) attribuendovi un punteggio da 0 a 10 (sufficienza a 6). Monitoraggio su 86 PEI di alunni con disabilità certificata per Legge 104/92. I punteggi NON corrispondono alla valutazione scolastica.



Azioni: 127 ore settimanali di logopedia, 90 incontri di accordi PEI in NPI e Audiologia pediatrica, 400 ore di consulenza psicologica, settimane residenziali, progetti educativi su sordità, inclusione e Lingua dei Segni Italiana, formazione permanente.

Processi: tecnologie inclusive, differenziazione didattica, curriculum verticale, orientamento, scuola green.



Conclusioni

L'inclusione scolastica si misura sulla capacità del contesto di offrire opportunità di apprendimento e di crescita per tutti, implicando un ripensamento ed una riorganizzazione di ambienti, approcci, strategie e strumenti (Medeghini e Fornasa, 2011). Per l'alunno sordo significa prevedere percorsi didattici accessibili e di qualità, in cui gli operatori sappiano coniugare specializzazione e visione d'insieme, oltre la limitante diaframma sui metodi (Baroni, 2020). La prospettiva multidimensionale e la rete tra professionisti (dell'educazione e della riabilitazione) garantiscono la concreta realizzazione del Progetto di Vita.

Bibliografia

- Baroni, Federica, L'assistente alla comunicazione per l'alunno con disabilità uditiva: approcci e formazione in ottica inclusiva, «Nuova Secondaria», nr. 5, gennaio 2020.
 Canevaro, Andrea, Dario lanes (a cura di). Un altro sostegno è possibile, Erickson, Trento 2019.
 Medeghini, Roberto, Walter Fornasa (a cura di), L'educazione inclusiva, Milano, Franco Angeli, 2011.
 * Scuola Audiofonetica - Via Sant'Antonio 51, 25133 Brescia www.audiofonetica.it segreteria@audiofonetica.it

Questo libro raccoglie una selezione di contributi presentati nell'ambito della 3ª Conferenza Nazionale sulla Sordità, organizzata "in presenza" a Napoli dal 20 al 22 febbraio 2020, con il patrocinio e supporto della Regione Campania e di Sviluppo Campania, poco prima dell'inizio dell'emergenza sanitaria da Covid19.

Un importante momento di approfondimento e confronto, voluto in continuità con le precedenti conferenze di Roma (2008) e Verona (2010) dall'Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi – APS (ENS), ente che per mandato statale tutela e rappresenta le persone sorde in Italia.

Nonostante i progressi in ambito scientifico-tecnologico e la maggiore sensibilità delle Istituzioni e dell'opinione pubblica in tema di accessibilità e inclusione sociale, tante sono le difficoltà che le persone sorde affrontano quotidianamente. La sordità rimane una disabilità poco conosciuta e sottovalutata nella sua gravità e nelle conseguenze che può avere sulle relazioni sociali, l'educazione, l'accesso alla comunicazione e all'informazione.

Ci auguriamo che i contributi qui presentati possano aiutare a pensare la sordità, a comprenderne la complessità e non riconducibilità a una sola visione; a far emergere temi poco conosciuti come quelli della pluri-disabilità; a far riflettere sulla necessità di adottare strategie per l'accessibilità adattate su esigenze, aspettative, progetti di vita delle persone sorde.

E che questa raccolta possa promuovere quel prezioso approccio multi e inter-disciplinare fondamentale per lo sviluppo di una dimensione realmente inclusiva.

I contributi presentati come Poster sono disponibili per il download e la stampa nella pagina web del volume, alla quale si accede dal sito <https://series.francoangeli.it/index.php/home>.

Camillo Galluccio ha una esperienza pluriennale come dirigente presso l'Ente Nazionale Sordi, anche in veste di Consigliere Direttivo e responsabile delle tematiche nazionali relative a lavoro, sanità e pluridisabilità.

Amir Zuccalà laureato in antropologia e appassionato di studi culturali sulla sordità, si occupa di progettazione sociale e studi presso l'Ente Nazionale Sordi.

